

DIARIO DI BORDO GRUPPO STUDENTI ADULTI DAL 24 AL 31 MAGGIO 2026

Programma Erasmus+ – Azione Chiave 1 Settore Educazione degli Adulti

Accreditamento 2024-1-IT02-KA120-ADU000281887

Azione KA121 – Codice Progetto 2025-1-IT02-KA121-ADU-000344225

Mobility title: **FORMAZIONE OLTRE CONFINE**

Ente/Organizzazione: CEPA Comarca Nordeste

Luogo: Tejina – TENERIFE – Spagna

Periodo: dal 24 al 31 Maggio 2026

Gruppo: 7 studenti, 2 Job shadowing e 1 accompagnatore Paola Basei

Attività pianificate ed obiettivi

1: Esplorare il patrimonio naturale e acquisire consapevolezza ambientale: Guidati da operatori locali all'interno di aree protette, i partecipanti esploreranno il territorio attraverso l'osservazione diretta. Questa attività unisce l'apprendimento esperienziale a momenti di riflessione, stimolando un'interazione di gruppo responsabile con l'ambiente naturale.

2: Patrimonio Culturale, tradizione ed interazione comunitaria: Attraverso la visita a istituzioni culturali e la partecipazione a celebrazioni locali, i partecipanti scopriranno l'identità regionale, le tradizioni e i costumi locali, sviluppando una profonda consapevolezza del patrimonio storico della comunità ospitante.

3: Scienza ed apprendimento esperienziale in contesti naturali: I partecipanti visiteranno un centro scientifico-educativo dotato di mostre interattive. Attraverso un metodo basato sull'indagine e sull'osservazione diretta, i partecipanti svilupperanno competenze pratiche per comprendere e tutelare l'ambiente.

24/05/26 - Giorno 1

❖ Viaggio di andata, trasferimenti, conoscenza del gruppo e approccio territoriale.

 Trasferimenti ottimizzati organizzati in proprio, aeroporto di partenza dal territorio nazionale (Treviso) ed arrivo a Tenerife Sud.

All'arrivo conoscenza del gruppo di Mogliano, con il quale si condivide questa esperienza, atteso arrivo della nostra coordinatrice Egina, sig.ra Cecilia.

Trasferimento organizzato dall'ente ospitante, sistemazione logistica un po' confusa presso Hotel Atlantida in Santa Cruz de Tenerife, prontamente risolta dalla flessibilità del gruppo.

Check-in, cena in Hotel e dopo, approfittando della presenza in porto della nave scuola Amerigo Vespucci, orgoglio Italiano, ci siamo concessi la visita in notturna, illuminata dal tricolore.

Riflessioni: *il gruppo stanco ma molto soddisfatto, facili le relazioni tra noi, gli entusiasmi condivisi, le scelte collaborative, ci riconosciamo subito in un gruppo coinvolto, interessato, unito e coeso. I primi scorci sui panorami locali durante il trasferimento, evidenziano uno per uno gli insegnamenti ricevuti prima della partenza dal prof. Lucchetta, le caratteristiche del terreno, i colori della natura, i contrasti con l'oceano, il basalto, le pietre vulcaniche. Peccato non aver avuto una guida con noi: avrebbe reso ancora più affascinante la scoperta di una realtà così diversa dal ns. territorio.*

GRUPPO SANTA LUCIA DI PIAVE E MOGLIANO



L'HOTEL



25/05/26 - Giorno 2

❖ **Visita all' Amerigo Vespucci** *Mattino*

Visita non prevista, inserita su mattino libero — partenza presto per evitare le code. La nave scuola orgoglio Italiano, considerata la nave più bella del mondo, era ancorata in porto, saliti a bordo, visita spettacolare, dialoghi informativi con l'equipaggio, varata nel 1931, fiera del suo motto «**Non chi comincia, ma quel che persevera**». Rientrando per il pranzo, visita al Mercato Africano che, ricco di cultura e tradizione, ci ha inebriato con i profumi delle spezie, allegri e vivaci i colori dei loro costumi locali.

✓ **Rientro in hotel, trasferimento in bus per il pranzo**

 Pranzo di benvenuto offerto dall'ente ospitante, incontro con i responsabili CEPA, insieme ad un gruppo del Portogallo.

Il pranzo è stato servito in una trattoria caratteristica, ricco di cibi tradizionali, qualcuno anche molto particolare, l'abbondanza dei piatti ha evidenziato l'ottima l'accoglienza. Lingua inglese e spagnolo

✓ **Visita al Parco Rurale di Anaga** *Pomeriggio*

Arrivati al centro, presentazione in aula tramite un esperto circa le molte specie di flora e fauna tutelati in questa riserva, alcune molto interessanti che racconteremo in seguito. Ci siamo poi inoltrati nel bosco, guidati da un tecnico, abbiamo apprezzato l'ordine, la cura, il silenzio e la tranquillità.

Il Parco Rurale di Anaga, è una delle aree naturali più notevoli delle Canarie. Classificata come Riserva della Biosfera dall'UNESCO, trattasi di un'estensione di 14.500 ettari di montagne verdissime.



✓ **Las Carboneras** *Pomeriggio inoltrato*

Partiamo dalla riserva, strade strette, molti bus di linea, ammiriamo la bravura degli autisti che gestiscono questi percorsi complicati, la nostra destinazione è "LAS CARBONERAS".

Piacevole percorso attraverso il meraviglioso Parco rurale di Anaga, giungiamo in questo borgo, che oggi conta circa 100 abitanti, ci hanno presentato la loro storia, ci hanno affascinato ed incuriosito.

Di loro racconteremo su apposito racconto.

Visita guidata nei sentieri attorno al villaggio, che si conclude con un caloroso benvenuto nella sede Cepa di questo paesino, completamente a cura queste persone, che ci hanno deliziato con un ricco buffet tradizionale, dolce e salato.

Rientro in Hotel, indagine alla stazione dei bus per programmare la giornata del sabato, cena, passeggiata per esplorare il centro storico ed il patrimonio culturale di Santa Cruz de Tenerife.

Riflessioni: *giornata vissuta intensamente, dal mattino alla sera, da tutto il gruppo, grande sorpresa inattesa, la nave scuola Amerigo Vespucci e la possibilità di salirci, grande curiosità, ma soprattutto molta sorpresa a Las Carboneras, la forte sensazione di essere capitati in un altro mondo, gente umile e semplice ma accogliente, nelle persone sono ancora molto evidenti le caratteristiche indigene.*

26/05/26 - Giorno 3

❖ Visita “CENTRO DE INTERPRETACIÓN DEL MAR Y LA PESCA DE TENERIFE

 Partenza con bus di linea prima delle 8.00, destinazione **Punta Hidalgo**, al “**Centro della interpretazione della pesca**”. 45 minuti di bus, piccola passeggiata ed arriviamo presso questa struttura in riva all'Oceano, la formazione è strutturata in due momenti, entrambi in lingua spagnola. Seduti su dei gradoni fronte mare, una docente ci ha spiegato come operano e quali sono le motivazioni, focus sul cibo per il loro popolo e la sopravvivenza oltre alla tutela delle specie pescate. Molto dettagliata l'esposizione circa la pesca industriale in rapporto a quella artigianale: in questa sessione tutto il gruppo ha apprezzato la modalità linguistica usata che ha consentito un'ottima comprensione da tutti. La seconda fase, prevedeva spiegazione tecnica internamente al centro, dove ci sono delle esposizioni informative, ci hanno documentato sulle specie soggette a tutela e quelle a rischio, comprensione linguistica non facilitata.

Con una sosta alla tipica “**parada de la guagua**”, la lezione si sposta sulla spiaggia: una distesa di sabbia rigorosamente nera, di chiara origine vulcanica, che crea un contrasto incredibile con l'Oceano. Anche quest'area protetta è stata recentemente chiusa al traffico; l'accesso è consentito solo a piedi per tutelare la fauna che popola questo delicato ecosistema marino. Uno straordinario esempio di biodiversità, arricchito dalla presenza di uccelli migratori che scelgono esclusivamente le Isole Canarie per nidificare.

Pranzo rigorosamente a base di pesce, in una semplice trattoria, a picco sull'Oceano, bontà, abbondanza ed accoglienza non sono mancati, piatti gustosi e ben preparati, il loro pesce pescato e cucinato in loco.

Al termine con il bus di linea, siamo tornati in hotel. Completate le considerazioni circa la giornata libera di sabato, definito il programma che prevedeva il trasferimento nella parte sud dell'Isola, presso la stazione dei bus, prendiamo i biglietti per il gruppo, approfondendo in lingua inglese, il funzionamento del sistema trasporti pubblici, cercando la soluzione più giusta e più adeguata. Ticket 24 ore emessi, destinazione Tenerife Sud Costa Adeje, poco dopo **playa Las Americas**.

Rientro in Hotel - cena. E' la terza serata che siamo qui, ci rendiamo conto che non siamo stati capaci di fare gruppo unico con il gruppo Unitre di Mogliano, nonostante i ns tentativi. Valutiamo che va bene così, stiamo insieme, ci spostiamo insieme, ma saremo sempre due gruppi distinti, che condividono un'esperienza, con rispetto reciproco e “ forse “ interessi comuni.



Riflessioni: Giornata impegnativa, guidati in aree protette, esposti a comunicazioni in lingua diversa dalla nostra, è stato impegnativo vivere la consapevolezza del luogo, osservando ed ascoltando, cercando di massimizzare la comprensione. Al termine della giornata riteniamo di aver capito abbastanza, al punto che alcune informazioni ricevute, ritenute particolari, abbiamo deciso di farne un racconto da condividere con chi ha piacere di sapere, per comprendere e proteggere il mondo che ci circonda.

27/05/26 - Giorno 4

❖ Visita a San Cristobal de la Laguna – *Mattino libero*

 Tour non previsto, ma programmato per tempo perché di interesse per il gruppo. Dopo colazione partenza in bus alle 8.15, con destinazione San Cristobal de la laguna ed il suo centro storico, nel **1999 l'UNESCO l'ha dichiarata Patrimonio dell'Umanità**. La città è stata la prima capitale dell'isola, in stile coloniale si presenta molto accogliente a misura d'uomo, patrimonio culturale notevole: La cattedrale Nuestra Señora de los Remedios, Torre e chiesa de la Concepcion, Casa Salazar, Museo di storia antropologica sito su un ex convento dimora storica, visita molto interessante, peccato il nostro poco tempo. Passeggiata al mercado Municipal, abbastanza grande e molto variegato, si trova di tutto, Pranzo al Patio Canario, era per noi pranzo libero di comune accordo abbiamo optato per un locale tipico e cibo tipico Canario, per altro grazioso e soddisfacente.

✓ Centro CEPA a Tejina – *Pomeriggio*

 Ci siamo trasferiti in bus, destinazione Tejina, appuntamento alle ore 15.30, programma del pomeriggio alcune attività in inglese, che un po' preoccupavano il gruppo.

In realtà è stato chiaro subito che non c'era ragione di preoccuparsi, breve introduzione del pomeriggio (nessuna della scuola CEPA) con le specifiche delle attività che avremmo fatto poco dopo. Divisi in gruppi di 5/6 persone, ci siamo dedicati a Google map, Autodraw, ed un gioco di sport Nintendo, giusto per socializzare, applicazioni ed attività che ci hanno sorpreso, deluso, ci siamo chiesti se hanno improvvisato o se hanno pensato che quello fosse il nostro livello di tecnologia digitale. C'era poi un quiz a punteggio, con 20 domande sulle Canarie, che invece è piaciuto.

La giornata doveva concludersi con dei ragazzi di scola media, invece c'è stata una rappresentazione teatrale, con due attori, in spagnolo dialettale, parlato veloce e molto stretto, bravi ma non abbiamo potuto apprezzarlo per incomprensione. Abbiamo richiesto il testo, perché riteniamo di aver capito la trama, che ritenuta interessante vorremmo scrivere e conoscere.

Al temine consegna informale dei DONI, consegnato ad un addetto, probabilmente il Direttore non era in sede. A seguire piccolo Buffet con la cioccolata calda. Rientro in Hotel con il bus di linea.

Dopo cena, primo incontro del gruppo per raccogliere e scrivere stati d'animo, appunti, sensazioni, commenti e risultati sui giorni appena trascorsi, con focus su cosa è piaciuto, cosa non è piaciuto e perché.

Riflessioni: *la prima parte della giornata, trascorsa nella città di San Cristobal, ci ha riempito gli occhi di storia, di patrimonio locale, di tradizioni, il gruppo unanime la ha ritenuta il più bel luogo visitato.*

L'esperienza a Tejina ci ha spinto a riflettere sull'importanza della flessibilità necessaria di fronte a contesti formativi distanti dai nostri standard. L'impatto con attività digitali percepite come inadeguate al livello del gruppo e la mancata corrispondenza con il programma concordato hanno inizialmente generato perplessità. L'esercizio del gruppo è stato duplice: da un lato, riconoscere con onestà i punti di debolezza dell'offerta locale; dall'altro, saper cogliere gli spunti comunque positivi, come il valore culturale della trama teatrale o il quiz sul territorio. Il confronto serale ha confermato che il vero valore della giornata è risieduto nella nostra capacità di analizzare criticamente l'esperienza, trasformando il divario tra aspettative e realtà in un esercizio di valutazione costruttiva.

28/05/26 - Giorno 5

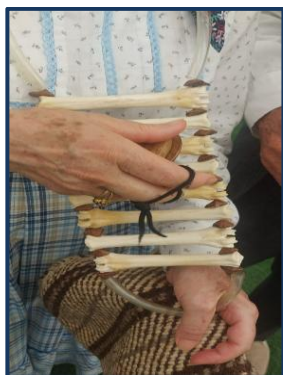
❖ **Visita a CASA DE CARTA – Museo di Storia e Antropologia** ✓ **Dia de Canarias !**

 **Partenza dall'Hotel con bus di linea**, destinazione dopo un cambio per **Casa de Carta**.

Con un'ora di transito arriviamo a destinazione, il personale CEPA ci ha accolto sul cancello in costume tradizionale, in una grande residenza in stile coloniale con monti da una parte e l'oceano di fronte, il tutto circondato da un parco, ricco di vegetazione ed alberi da frutto. Era in passato una residenza privata, ora proprietà del Governatorato divenuta un Museo Antropologico. In una tensostruttura ci hanno presentato la giornata, ci hanno invitato, insegnato a giocare a carte, hanno fatto una dimostrazione di **lotta canaria** (*lucha canaria*) un'antica arte marziale e sport tradizionale originario delle Isole Canarie.

Dia de Canarias, grande festa popolare che ricorda la prima riunione del parlamento Canario il 30 Maggio 1983, festa vissuta appieno, arricchita da costumi locali molto variopinti, specifici per ogni paese-contea, viene indossato abbastanza spesso, ma sempre in queste ricorrenze. Ci hanno deliziato due gruppi che hanno proposto canti locali ed alcuni balli tipici. La banda ci ha stupito suonando strumenti alquanto originali, questo che mostriamo sotto per esempio è fatto con ossa di pecora!
Pranzo, con paella, con moltissimi ospiti, tanta allegria e compagnia.

STRUMENTO MUSICALE



IL GRUPPO MUSICALE



I DONI AL CEPA



I NOSTRI ATTESTATI



Riflessioni: *Viaggio interculturale, respirando usi e costumi, vissuti nel rispetto delle tradizioni locali. Interessante vedere l'impegno e l'organizzazione di questo gruppo di persone per preservare la storia, le tradizioni locali e le attività svolte per trasmetterle ai giovani, esempio il gioco delle carte !!*

29/05/26 - Giorno 6

❖ **Visita al Parco Nazionale - Vulcano TEIDE** *il tetto di Spagna*

 La giornata ha preso avvio poco prima delle 9:30 con la partenza dall'hotel a bordo dell'autobus messo a disposizione dall'organizzazione. Il tempo era nuvoloso, ma questo non ha smorzato l'entusiasmo del gruppo, anzi: la strada tortuosa e ripida che sale verso il cuore dell'isola ha offerto fin da subito scorci di grande bellezza, con una flora montana rigogliosa e sorprendentemente variegata, fino a quando – d'improvviso – il paesaggio si è trasformato completamente. Siamo sbucati improvvisamente sopra uno strato compatto di nuvole che si estendeva all'orizzonte come un immenso oceano di “panna”. Questo fenomeno, detto “mare di nuvole” (mar de nubes), è tipico delle Canarie: i venti Alisei spingono l'umidità dell'oceano contro i pendii dell'isola, formando una coltre che rimane intrappolata tra i 600 e i 2.000 metri di altitudine. Al di sopra di essa, il cielo è limpido e l'aria diventa improvvisamente secca, rarefatta e luminosissima.

Il Parco Nazionale del Teide – Patrimonio UNESCO

Il Parco Nazionale del Teide, creato nel 1954 e riconosciuto Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO nel giugno del 2007, si trova al centro dell'isola di Tenerife ed è l'unica zona di alta montagna subtropicale d'Europa. Con i suoi 3.718 metri, il Teide è la vetta più alta di Spagna e la montagna più alta di tutte le isole dell'Oceano Atlantico. La visita ci ha permesso di toccare con mano tutto ciò che avevamo studiato sui libri di testo: le pendici del vulcano, i colori delle terre vulcaniche, le margherite che spuntano tenaci in mezzo alle rocce di lava. Il paesaggio lunare, l'aria fine e rarefatta, la sensazione di essere su un altro pianeta hanno lasciato tutti a bocca aperta, piacevolmente interessati a questi strani aspetti della natura.

Riflessioni:

- *Paesaggio lunare: rocce scure, terra rossa, silenzio. Un contrasto cromatico straordinario.*
- *L'aria rarefatta e molto respirabile ha trasmesso una sensazione fisica di leggerezza insolita*
- *Vedere il vulcano Teide dal vivo, dopo averlo studiato, ha dato un senso tangibile all'esperienza formativa.*
- *Il mare di nuvole visto dall'alto, con la “giornata sopra le nuvole”, è stata un'immagine indimenticabile.*
- *Molta gente sul sito: il Parco è molto frequentato, molto ben organizzato, molti spazi attrezzati, il che ha richiesto pazienza negli spostamenti.*
- *Piacevolmente impressionati da ciò che la natura è capace di creare in milioni di anni di attività vulcanica.*

«Fantastico, piacevolmente impressionati da ciò che la natura ha creato»



30/05/26 - Giorno 7

❖ Escursione in catamarano e avvistamento cetacei



Partenza e trasferimento al porto

La giornata è iniziata con la partenza in autobus di linea dalla stazione situata a poca distanza dall'hotel. Dopo circa più di un'ora di viaggio abbiamo raggiunto la parte meridionale dell'isola, un territorio assai diverso da quello del nord: clima più secco, paesaggio brullo e un'atmosfera decisamente più turistica, con una fitta presenza di strutture ricettive e negozi. Avendo ancora tempo prima dell'imbarco, previsto intorno alle 12:30, abbiamo visitato liberamente la cittadina, cogliendone i caratteri tipici del turismo balneare delle Canarie.



In catamarano sull'Oceano Atlantico

Ritrovati al punto di raccolta stabilito, ci siamo recati al porto per imbarcarci sul catamarano. L'esperienza è risultata del tutto diversa dalle uscite precedenti: un'avventura sull'oceano aperto, con tutto ciò che ne consegue in termini di sensazioni ed emozioni.

Navigando ci siamo trovati a contemplare uno spettacolo unico: l'isola di Tenerife vista dal mare, con il vulcano Teide che si stagliava maestoso sull'orizzonte. Il contrasto di colori era straordinario – il blu scuro delle acque profonde (che in certi punti raggiungono oltre 3.000 metri di profondità) e il blu chiaro del cielo – ha generato in tutti noi una sensazione di libertà e di appartenenza alla vastità dell'oceano. Per molti è stata la prima volta su un catamarano: un'esperienza tanto semplice quanto emozionante.



Avvistamento del Calderón Tropical (*Globicephala macrorhynchus*)

Il momento più atteso e più emozionante della giornata è stato l'avvistamento della colonia di globicefali di Gray – il cosiddetto "calderón tropical" – che popola stabilmente le acque della costa sud-occidentale di Tenerife, in particolare nel tratto tra Costa Adeje e Los Gigantes.

Vederli nuotare a pochi metri dal catamarano è stato un privilegio raro: la loro presenza calma e maestosa ha lasciato tutti in silenzio, colpiti dalla potenza e dalla grazia di questi animali straordinari. Un'esperienza che ha unito emozione, meraviglia e consapevolezza del valore naturalistico di questo angolo di oceano.

Riflessioni: Al termine della giornata emergeva in tutti noi, un senso di gratitudine e stupore. Alcune delle riflessioni condivise:

- ❖ *La vastità dell'oceano e il silenzio del mare aperto hanno trasmesso una sensazione profonda di libertà e serenità.*
- *Il contrasto tra la terraferma arida e il blu dell'acqua ha offerto scorci di bellezza inaspettata.*
- *Vedere con i propri occhi ciò che si era studiato e letto sui libri ha reso tutto più concreto e significativo.*
- *La natura ha superato ogni aspettativa: perfino l'aria sembrava diversa, più fresca e carica di significato.*



31/05/26 – Giorno 8

❖ Rientro e chiusura della mobilità

Partenza all'alba e trasferimento in aeroporto

Il volo programmato ci ha forzato ad un risveglio molto presto, per consentirci il trasferimento all'**Aeroporto Tenerife Sud**, colazione al sacco e partenza alle 4.30.

Riflessioni: *Con molto entusiasmo, consapevoli dell'opportunità avuta, ci accingiamo al volo di rientro. L'esperienza di mobilità del gruppo Unitre a Tenerife si conclude con la promessa e l'impegno di raccontare il nostro Erasmus, le curiosità rilevate, le sensazioni provate, trasmettendo la consapevolezza emotiva, impegnandoci a trasformare la nostra esperienza in patrimonio formativo per l'intera comunità accademica, attraverso la ns documentazione e non solo !*



